

ANTIPATHES DICHOTOMA (ANTIPATHIDAE, ANTIPATHARIA) NELLA
TWILIGHT ZONE CALABRESE

M. BO¹, G. BAVESTRELLO¹, S. CANESE², M. GIUSTI², M. ANGIOLILLO²,
C. CERRANO³, E. SALVATI², S. GRECO²

m.bo@univpm.it

¹Dip. di Scienze del Mare, Univ. Politecnica delle Marche, Via Brecce Bianche, 60131 Ancona, Italia;

²ISPRA (ex ICRAM), Via Di Casalotti 300, 00166 Roma, Italia; ³Dip. per lo Studio del Territorio e delle sue Risorse, Viale Benedetto XV, 16126 Genova, Italia

Antipathes dichotoma (Pallas, 1766) è la specie tipo dell'intero ordine Antipatharia. Successivamente al suo primo ritrovamento, avvenuto nella regione di Marsiglia e risalente agli inizi del diciottesimo secolo, sono seguite una decina circa di raccolte nel Mar Tirreno e nell'Atlantico.

Data la profondità a cui la specie vive e la sua rarità sono a tutt'oggi estremamente scarse le notizie circa il suo aspetto *in vivo*, e il suo ambiente. Nel corso di una campagna oceanografica condotta nell'estate 2008 a bordo della M/R *Astrea* dell'ISPRA (ex ICRAM) sono state esplorate con il ROV numerose secche rocciose situate a circa 100 m di profondità nel Golfo di Lamezia di fronte Vibo Marina. Una di queste ospitava una ricchissima comunità a coralli, composta da diverse specie di gorgonie oltre che da *A. dichotoma*.

La secca studiata, situata tra 90 e 132 m di profondità, copre un'area di circa 100 m² ed è investita da correnti di moderata intensità che favoriscono un'elevata sedimentazione. La comunità è dominata da *Eunicella cavolinii*, seguita da *Paramuricea macrospina* e da *Callogorgia verticillata*. Queste gorgonie ospitano vari epibionti, tra cui anemoni, solenogastri, nudibranchi e ofiure. Piccole colonie di *Corallium rubrum* sono state occasionalmente osservate.

Le colonie di *A. dichotoma* raggiungono un massimo di 130 cm di altezza e mostrano un tipico aspetto frondoso dato dalle lunghe ramificazioni dicotomiche sulle quali sono evidenti i grandi polipi bianchi disposti in un'unica fila. Le colonie vive sono abitate del labride *Lappanella fasciata* e da alcuni picnogonidi mentre le porzioni morte ospitano una ricca fauna di epibionti sessili.

Questo lavoro mostra l'elevato grado di biodiversità dei popolamenti a coralli della twilight zone e conferma l'importanza delle esplorazioni non invasive condotte con il ROV per lo studio dei popolamenti bentonici profondi.

Questo studio è stato effettuato nell'ambito del progetto N°327 MoBioMarCal dell'ISPRA (ex-ICRAM) con finanziamento del Consiglio Regionale per l'Ambiente della Calabria e del European Census Of Marine Life.